

ISMETT

*Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico*

DUVRI

**Individuazione dei rischi specifici del luogo di lavoro e
misure adottate per eliminare le interferenze**

Fase

GARA

Oggetto gara

Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo

Committente

Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad alta specializzazione, ISMETT srl – Sede Discesa dei Giudici, 4 – Palermo

RSPP

Ing. Antonino Sala


Data emissione:

26 Luglio 2021

Antonino Sala - Health and Safety Manager (RSPP) ISMETT - UPMC

Via E. Tricomi, 5 - 90127 Palermo, Italy

Tel. +39 0912192471 (direct)

Cell. +39 3386520487

Fax. +39 0912192244

asala@ismett.edu

SOMMARIO

| | | |
|--------|---|----|
| 1 | PREMESSA | 4 |
| 2 | NORMATIVA DI RIFERIMENTO | 6 |
| 3 | RESPONSABILITÀ | 6 |
| 4 | SOSPENSIONE DEI LAVORI | 6 |
| 5 | LAVORATORI CHE COLLABORANO CON DITTA APPALTATRICE PER APPALTO | 6 |
| 6 | TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E UPMC e ditte appaltatrici | 7 |
| 6.1 | Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori | 7 |
| 6.2 | Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori | 7 |
| 6.3 | Cantieri Temporanei | 8 |
| 6.4 | Professionisti esterni operanti presso la struttura | 8 |
| 7 | OGGETTO DELL'APPALTO | 9 |
| 7.1 | Tipologia | 9 |
| 7.2 | Indirizzo luogo | 9 |
| 7.3 | Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi | 9 |
| 7.4 | Durata contratto | 9 |
| 7.5 | Riferimenti contrattuali | 9 |
| 7.6 | Data di inizio dei lavori o del servizio | 9 |
| 7.7 | Giorni e orario dell'espletamento del servizio | 9 |
| 7.8 | Altre informazioni | 9 |
| 8 | Anagrafica Committente | 10 |
| 8.1 | Azienda committente | 10 |
| 8.2 | Figure di riferimento per la sicurezza | 10 |
| 9 | Anagrafica Impresa Appaltatrice | 11 |
| 9.1 | Azienda Appaltatrice | 11 |
| 9.2 | Figure di riferimento per la sicurezza | 11 |
| 10 | Regole generali per il coordinamento e la cooperazione nelle fasi lavorative | 12 |
| 10.1 | Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione | 12 |
| 10.2 | Gestione delle attività lavorative | 12 |
| 10.3 | Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni | 13 |
| 10.4 | Violazione delle misure prescritte | 15 |
| 11 | Gestione dei rischi | 16 |
| 11.1 | Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee | 16 |
| 11.2 | Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi | 17 |
| 11.2.1 | Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature | 17 |
| 12 | Valutazione dei rischi da interferenza | 18 |
| 12.1 | Introduzione | 18 |
| 12.2 | Individuazione e analisi dei rischi da interferenze | 18 |
| 12.3 | Fattori di rischio presso i luoghi | 20 |
| 12.4 | Valutazione dei rischi da interferenze attesi | 22 |
| 13 | Stima dei costi della sicurezza | 23 |
| 13.1 | Premessa | 23 |
| 13.2 | Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza | 24 |
| 14 | Aggiornamento della valutazione dei rischi da interferenze | 25 |
| 15 | Valutazioni conclusive | 25 |

| | | |
|----|--|----|
| 16 | Sottoscrizione del Documento | 26 |
| | Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza..... | 28 |
| | Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza..... | 30 |
| | Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza..... | 35 |
| | Allegato D – Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID19 ... | 36 |

1 PREMESSA

Il presente documento, redatto dal Servizio Prevenzione e Protezione (SPP), viene consegnato da ISMETT srl al Rappresentante Legale della ditta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/08, al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento tra le parti in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro, nonché indicare le misure adottate per l'eliminazione delle interferenze e di quantificare i costi relativi alla sicurezza.

A mero titolo esemplificativo si possono considerare interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare;
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI è da considerarsi un documento dinamico¹. Pertanto, questa versione preliminare del DUVRI potrà essere aggiornata.

Ulteriori aggiornamenti del DUVRI potrebbero rendersi necessari nel caso in cui, durante lo svolgimento del servizio, fosse necessario apportare varianti al contratto, oppure durante lo svolgimento dell'attività di cooperazione e coordinamento si rendesse necessario modificare alcune misure di prevenzione e protezione.

L'impresa appaltatrice nella comunicazione dei rischi specifici connessi alla propria attività, deve presentare tempestivamente e formalmente (al Datore di Lavoro e al SPP) eventuali proposte di integrazione al presente DUVRI, ove ritengano di poter meglio garantire la sicurezza del lavoro, sulla base della propria esperienza. In nessun caso le eventuali integrazioni possono giustificare modifiche o adeguamento dei costi della sicurezza già stimati.

Il DUVRI è da considerarsi quale allegato tecnico della documentazione di gara.

La proposta per eventuali modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, atte a meglio garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro, dovrà essere prodotta entro 10 giorni dall'assegnazione ed a seguito della valutazione del Committente.

Il DUVRI definitivo dovrà essere allegato alla documentazione di gara.

Qualora la ditta dovesse affidare parte dei lavori a una o più ditte terze, sarà necessario procedere alla nomina del Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione e alla redazione del PSC, così come previsto dagli artt. 90 e 92 D.Lgs. 81/08.

Le figure interne incaricate da **ISMETT srl** dell'ottemperanza degli adempimenti normativi oggetto del presente documento sono le seguenti:

¹ Così come confermato nella Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture n. 3 del 05.03.08, nonché dalle Linee Guida emanate dalla Conferenza Stato - Regioni in data 20.03.08

- Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale per tutti gli interventi manutentivi sia su impianti e strutture sia su apparecchiature.
- I Delegati del Datore di lavoro per le rispettive deleghe.

Si raccomanda pertanto, per ogni riferimento, dubbi o necessità sull'argomento in oggetto, di fare sempre riferimento alle figure indicate.

Dove non fosse risultato possibile eliminare le interferenze mediante provvedimenti organizzativi, o altre misure a carico di **ISMETT srl**, sono valutati a parte i costi a carico dell'appaltatore.

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

2 NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il quadro normativo italiano di riferimento è:

- a) D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'Articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e integrazioni
- b) D.Lgs. 18 aprile 2016 N. 50 Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture integrato e modificato dal D.Lgs. 56/2017 in vigore dal 20 maggio 2017.

3 RESPONSABILITÀ

Le principali figure di riferimento sono definite all'art. 2 del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.:

- Datore di lavoro o Delegato;
- Dirigente
- Preposto;
- Lavoratore.

4 SOSPENSIONE DEI LAVORI

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il completo rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

5 LAVORATORI CHE COLLABORANO CON DITTA APPALTATRICE PER APPALTO

Nella fase di cantiere, in applicazione dell'art. 96 D.Lgs. 81/2008 l'area di lavoro dovrà essere opportunamente recintata con modalità chiaramente visibili e individuabili e sarà interdetto l'accesso a persone non addette ai lavori.

Pertanto, gli accessi del personale dell'Istituto all'interno dell'area di lavoro, ove questi siano necessari, devono essere autorizzati dal Direttore dei lavori (DL) o dal Coordinatore per la Sicurezza in fase di esecuzione (CSE).

6 TIPOLOGIE DI RAPPORTO RICORRENTI TRA COMMITTENTE ISMETT E UPMC E DITTE APPALTATRICI

- ditte esterne con presenza saltuaria di operatori
- ditte esterne con presenza continuativa di operatori
- professionisti, sanitari o non
- ditte esterne per apertura di cantieri temporanei

In tutti i casi sopracitati, sempre contestualmente all'inizio del lavoro da svolgere, gli Operatori della ditta appaltatrice devono avvisare il Responsabile della struttura dove si effettua l'intervento, direttamente o tramite il Referente, circa la presenza di operatori esterni e dell'attività in essere, anche per acquisire **eventuali informazioni aggiuntive specifiche utili al corretto e sicuro svolgimento del lavoro assegnato.**

6.1 Ditte esterne con presenza saltuaria di propri operatori

Nel caso di aziende che svolgono la loro attività presso l'Istituto "una tantum":

- l'operatore si presenta alla reception e richiede la presenza del Referente che lo ha contattato;
- il Referente, preliminarmente all'inizio dei lavori, effettua un sopralluogo congiunto nell'area di lavoro e illustra eventuali procedure o problematiche connesse alla sicurezza nell'area di interesse, nonché le procedure da osservare per eliminare i **rischi di interferenze** con operatori di altre ditte;
- durante l'esecuzione dei lavori il Referente, per quanto di competenza, verifica il rispetto delle norme di sicurezza generiche o specifiche in relazione alla loro applicabilità nel caso in oggetto;
- a conclusione dell'intervento viene eseguito un controllo congiunto per la **verifica del corretto ed esaustivo svolgimento dei lavori**, dell'avvenuto ripristino delle condizioni preesistenti e dell'assenza di elementi tali da costituire pericolo per operatori e degenti.

6.2 Ditte esterne con presenza continuativa di propri operatori

Nel caso di ditte con presenza continuativa di proprio personale in servizio presso la struttura (es. impresa pulizie, manutenzione, etc.) occorre riferirsi, oltre che al presente Documento, anche al capitolato di incarico/appalto, che include necessariamente la descrizione delle tipologie lavorative svolte.

Tra gli operatori dell'impresa appaltatrice è di norma individuato un "Coordinatore" responsabile del coordinamento con il committente, ovvero con altre ditte appaltatrici **al fine di eliminare eventuali interferenze.**

I suddetti Coordinatori, il cui nominativo va formalizzato figure interne incaricate da **ISMETT** e al Servizio Prevenzione e Protezione, devono:

- verificare che tutti gli operatori di loro pertinenza indossino il cartellino di riconoscimento;
- fare riferimento, per le problematiche di salute e sicurezza al preposto incarico o al SPP;
- per particolari lavori (es. modifiche strutturali o impiantistiche, etc), a conclusione dell'intervento, effettuare, congiuntamente ad un referente/preposto dell'Ufficio Tecnico e Patrimoniale, un sopralluogo per la verifica del corretto ed

esaustivo svolgimento dei lavori e del ripristino completo delle condizioni iniziali, ovvero che non siano stati introdotti elementi tali da costituire pericolo per lavoratori e degenti.

Eventuali situazioni anomale riscontrate devono essere formalmente segnalate alle figure competenti (Delegato del Datore di Lavoro, Ufficio Tecnico e Patrimoniale, Servizio di Prevenzione e Protezione).

- Provvedere a stilare e consegnare eventuale documentazione degli interventi svolti.

6.3 Cantieri Temporanei

Per lavori che comportano l'apertura di cantieri temporanei o mobili, rientranti nel campo di applicazione del Titolo IV del D.Lgs 81/08, si fa riferimento a quanto previsto dal medesimo Decreto, compresi quindi lo studio preventivo degli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione, a carico delle figure previste, ed il rispetto della stessa normativa in fase di esecuzione.

Il SPP deve essere tempestivamente informato in merito all'apertura di cantieri, al fine di poter provvedere alla valutazione di eventuali aspetti critici per la sicurezza (es. "interferenze"), con particolare riferimento alle aree di interfaccia fra cantiere e normali attività della struttura.

Allo scopo lo stesso Servizio deve quindi disporre di copia della documentazione prevista dal citato titolo IV (POS, PSS o PSC)

6.4 Professionisti esterni operanti presso la struttura

Per il personale non strutturato e impiegato in attività sanitarie si applicano le valutazioni del rischio e le procedure già in atto per il personale strutturato ISMETT, fatte salve procedure particolari previste dalla eventuale ditta esterna fornitrice di tale personale.

La dimostrazione di funzionamento e l'assistenza post vendita connessa alla fornitura di presidi e/o di apparecchiature, a parte i casi assimilabili a mera prestazione intellettuale sempre che non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o a rischi particolari di cui all'allegato XI² del D.Lgs. 81/08, devono avvenire secondo le modalità stabilite dal presente documento.

² Per esempio, i lavori con radiazioni ionizzanti che esigono la designazione di zone controllate o sorvegliate, quali definite dalla vigente normativa in materia di protezione dei lavoratori dalle radiazioni ionizzanti

7 OGGETTO DELL'APPALTO

7.1 Tipologia

L'attività oggetto del contratto prevede il servizio di di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo Durante le visite di manutenzione, il personale della ditta appaltatrice sarà accompagnato dal personale de laboratorio.

Il servizio include la manutenzione full risk.

Per ogni altro dettaglio si rimanda alle specifiche tecniche.

7.2 Indirizzo luogo

- ISMETT - Sede Clinica via Tricomi 5, Palermo

7.3 Locali interessati dai lavori, fornitura o servizi

I principali ambienti interessati alla fornitura del servizio sono di seguito indicati:

- Laboratorio di Patologia Clinica, Microbiologia e Virologia – Piano Seminterrato (Sede Clinica)
- Reparti

7.4 Durata contratto

50 mesi

7.5 Riferimenti contrattuali

7.6 Data di inizio dei lavori o del servizio

Come da contratto

7.7 Giorni e orario dell'espletamento del servizio

Gli orari e le modalità di accesso devono essere concordati a seguito della cooperazione e coordinamento che il Committente e l'Appaltatore dovranno effettuare prima dell'avvio dei lavori di manutenzione e riportati sul Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

7.8 Altre informazioni

È previsto il training del personale all'uso dello strumento.

8 ANAGRAFICA COMMITTENTE

8.1 Azienda committente

| | |
|------------------------------|--|
| Ragione sociale | IS.ME.T.T., Istituto Mediterraneo per i Trapianti e Terapie ad Alta Specializzazione |
| Rappresentante legale | Dott. Angelo Luca |
| Sede legale | Discesa dei Giudici n.4 - Palermo |
| Attività | Ospedale specializzato in prestazioni sanitarie per acuti. |

8.2 Figure di riferimento per la sicurezza

| | |
|---|---|
| Datore di lavoro | Dott. Angelo Luca |
| | Dott.ssa Cinzia Di Benedetto (Direzione Sanitaria) |
| | Ing. Vincenzo Nicastrì (Ufficio Infrastrutture) |
| | Dott. Daniele di Carlo (Laboratorio di Patologia Clinica Microbiologia e Virologia) |
| R.S.P.P. | Ing. Antonino Sala |
| Medico Competente | Dott.ssa Maria Cristina Di Stefano |
| Medico Autorizzato | Dott. Mauro Grant |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | Sig. Giuseppe Caruso Sig. Giovanni Ruvolo Sig. Aurelio Speciale Sig.ra Tiziana Schillaci |

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

9 ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

9.1 Azienda Appaltatrice

| | |
|------------------------------|--|
| Ragione sociale | |
| Rappresentante Legale | |
| Sede legale | |
| Attività | |

9.2 Figure di riferimento per la sicurezza

| | |
|---|--|
| Datore di lavoro/Delegato | |
| Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione | |
| Medico Competente | |
| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza | |

NB: la tabella riferita alla ditta appaltatrice dovrà essere completata dalla ditta.

10 REGOLE GENERALI PER IL COORDINAMENTO E LA COOPERAZIONE NELLE FASI LAVORATIVE

10.1 Soggetti incaricati al coordinamento e alla cooperazione

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *committente* sarà di fatto svolto dal Delegato che gestirà tecnicamente l'appalto con la collaborazione del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, i responsabili e i lavoratori dei reparti interessati dal presente contratto, in base alle specifiche competenze.

Il coordinamento esercitato dal Datore di lavoro *dell'impresa appaltatrice* dovrà essere svolto di fatto dal Responsabile indicato dallo stesso che gestisce tecnicamente l'appalto. Sono tenuti a collaborare il Servizio Prevenzione e Protezione, il responsabile dei lavori, i lavoratori impiegati nell'attività, in base alle specifiche competenze.

10.2 Gestione delle attività lavorative

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi interessati dai lavori, da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta autorizzazione da parte del Responsabile incaricato dal Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto.

Si stabilisce, inoltre, che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le imprese, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce, inoltre, che il Responsabile incaricato dal committente e il Responsabile incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di **appalto o subappalto**, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita **tessera di riconoscimento corredata di fotografia**, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro.

I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento oltre al pass di accesso fornito dall'ISMETT.

10.3 Descrizione delle modalità di coordinamento e della periodicità delle riunioni

Il coordinamento svolto dai soggetti interessati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione dei servizi da eseguire, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza.

L'ufficializzazione del presente documento per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza da realizzarsi **prima dell'inizio delle attività** mediante **riunione preliminare** presso la sede del committente.

Seguiranno incontri specifici, per la messa a punto di eventuali interventi organizzativi, tra i responsabili incaricati, i lavoratori, i responsabili dei reparti interessati presso il quale reparto verrà svolta l'attività, ed il RSPP della ditta committente e della ditta appaltatrice.

Tali incontri possono essere identificati come:

- riunioni periodiche tra i responsabili e i vari soggetti invitati a partecipare i responsabili dei SPP per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

I rapporti tra l'Impresa committente e l'Impresa appaltatrice dovranno essere impostati sulla massima collaborazione; ogni eventuale necessità operativa dovrà essere preventivamente richiesta dall'Impresa appaltatrice al Committente o suo delegato il quale provvederà a organizzare una riunione di coordinamento per stabilire una soluzione.

Eventuali imprevisti che possano modificare le procedure di lavoro e, quindi, la organizzazione del lavoro, dovranno essere comunemente discussi in una riunione di coordinamento e indicata sul presente documento.

L'impresa dovrà garantire la partecipazione a tale riunione del suo Responsabile e di quelli delle eventuali imprese subappaltatrici.

Nei rapporti sia la ditta Committente e sia l'Impresa appaltatrice dovranno garantire che in ogni momento sia disponibile presso i luoghi dell'intervento un **responsabile** avente il potere di modificare in ogni momento l'organizzazione del lavoro per particolari esigenze che si rendessero necessarie (p.es. liberazione di spazi utilizzabili quali luoghi sicuri per la raccolta di persone in caso di emergenza, collaborazione con organizzazioni di soccorso e vigilanza sanitaria, pubblica sicurezza e quant'altro).

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

Nella tabella seguente sono riportati i soggetti incaricati quali responsabili a vario titolo dell'applicazione delle disposizioni del presente DUVRI.

COMMITTENTE:

| Delegato del Datore di Lavoro | Dipartimento | Recapito |
|-------------------------------|------------------------|--------------------------|
| Vincenzo Nicastrì | Ufficio Infrastrutture | <i>nicastriv@upmc.it</i> |

| Preposto | Dipartimento | Recapito |
|------------------------------|-----------------------------|-----------------------------|
| Massimiliano Graziano | Apparecchiature Biomedicali | <i>mgraziano@ismett.edu</i> |

IMPRESA APPALTATRICE:

| Datore di Lavoro | Azienda | Recapito |
|------------------|---------|----------|
| | | |

| Dirigente o responsabile | Azienda | Recapito |
|--------------------------|---------|----------|
| | | |

| Preposto Responsabile | Azienda | Recapito |
|-----------------------|---------|----------|
| | | |

Le attività non possono iniziare prima della firma del DUVRI da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'effettuazione del sopralluogo congiunto con compilazione e firma del relativo Verbale. Per i soggetti incaricati alla gestione del coordinamento e cooperazione la sottoscrizione del presente documento è da considerarsi come nomina ed accettazione dell'incarico.

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

10.4 Violazione delle misure prescritte

Il responsabile incaricato dal committente potrà adottare i seguenti provvedimenti, ritenuti necessari, considerata la gravità ed il numero delle violazioni:

- contestazione;
- richiamo scritto;
- allontanamento di personale;
- allontanamento del rappresentante della Ditta;
- sospensione dei lavori;
- ripresa dei lavori;
- applicazione penali e introito della cauzione.

Potrà, inoltre, proporre ai Competenti Organi Aziendali l'assunzione delle seguenti iniziative:

- cancellazione della Ditta dall'elenco fornitori;
- risoluzione del contratto.

La sospensione dei lavori andrà considerata esclusivamente come sanzione per il mancato adempimento agli obblighi di cui al presente documento.

La ripresa dei lavori non potrà essere considerata come avallo da parte del Committente sulla idoneità delle modifiche apportate dalla Ditta alla situazione precedentemente giudicata inadeguata o pericolosa.

I lavori che non siano contemplati in questo DUVRI e per i quali non siano stati valutati i rischi di interferenze con altri strumenti, quali PSC, PSS, POS, restano vietati all'Appaltatore.

Per realizzarli, Committente e Appaltatore firmeranno prima dell'inizio dei lavori un allegato che stabilisca la Valutazione dei Rischi Interferenziali; l'allegato sarà parte integrante al DUVRI.

11 GESTIONE DEI RISCHI

11.1 Misure di coordinamento generali per lo svolgimento di attività contemporanee

Poichè le attività lavorative potranno essere svolte in orari in cui non è esclusa la presenza contemporanea di lavoratori di aziende diverse, nonché alla presenza di degenti e di visitatori, emerge la necessità di disporre quanto segue per non esporre gli stessi a rischi non connessi allo svolgimento della propria mansione o ruolo.

I datori di lavoro dell'impresa committente e appaltatrice, o loro delegati, prima dell'inizio delle attività potranno disporre, ove necessario, un *programma cronologico* dettagliato dei lavori o delle attività *individuando le fasi maggiormente critiche*, affinché si possa promuovere una riunione operativa, al fine di:

- definire gli spazi operativi necessari alle varie tipologie di lavori, ivi comprese le aree da destinarsi allo stoccaggio temporaneo del materiale e di manovra dei mezzi della ditta aggiudicataria;
- concordare l'utilizzo di servizi o attività comuni, allo scopo di ottimizzare il funzionamento dei lavori (raccolta rifiuti, etc);
- valutare, anche attraverso gli orari di lavoro, l'effettiva contemporaneità di presenza del personale/utenze sul sito, al fine di limitare i rischi reciprocamente trasmessi e di garantire l'operatività in sicurezza;
- definire, qualora ritenute necessarie, le modalità di momentanea sospensione delle attività di alcuni reparti; qualora si renda necessario,

A seguito della riunione, le cui conclusioni dovranno essere verbalizzate dal Committente e si dovrà provvedere ad adeguare il DUVRI.

11.2 Attività di cooperazione e coordinamento fra i datori di lavoro e i lavoratori autonomi

11.2.1 Personale di Imprese subappaltatrici e fornitrici di materiale e attrezzature

Eventuale personale delle imprese subappaltatrici (es: conducenti di veicoli per fornitura di materiali) a cura dell'impresa appaltatrice principale dovrà essere preliminarmente informato dei rischi presenti nell'attività e reso edotto delle prescrizioni e misure di prevenzione e protezione previste dal presente **documento unico di valutazione dei rischi di interferenza**.

Ciascuna impresa subappaltatrice dovrà designare un proprio responsabile o preposto che dovrà coordinarsi e cooperare con il responsabile dell'impresa appaltatrice.

Il nominativo del preposto dell'impresa subappaltatrice dovrà essere comunicato prima dell'inizio di qualsiasi attività al Responsabile Incaricato dal Committente, il quale autorizzerà l'inizio dei lavori previa verifica dei requisiti.

In particolare, si dovrà fornire un'adeguata informazione sulle aree che sono utilizzabili all'interno o vicine a quelle oggetto del lavoro.

Inoltre, nel presente documento è dominante che le procedure di prevenzione previste siano portate a conoscenza di tutte le maestranze presenti, compresi gli eventuali lavoratori autonomi.

Ciò deve essere attuato dai vari datori di lavoro anche nei confronti di eventuali lavoratori autonomi a cui vengono sub-appaltate delle opere.

L'avvenuto adempimento dovrà essere dimostrato dai diversi datori di lavoro che si susseguono, con consegna al committente o suo incaricato, di una dichiarazione.

12 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

12.1 Introduzione

La presente sezione è elaborata in fase di contratto, seguendo indirizzi conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

In particolare si analizza in via preliminare, le attività e le fasi delle attività che intende affidare in appalto. Di esse sono individuati i fattori di rischio che possono interferire nelle specifiche attività aziendali, comprendendo ogni forma di pericolo, e rivolta a qualsiasi persona coinvolta anche in attività non svolte dal committente.

I criteri utilizzati per l'individuazione delle misure di prevenzione e protezione sono quelli di consentire la riduzione o l'eliminazione (ove possibile) del rischio interferente individuato attraverso l'analisi dei rischi dovuti a situazioni ambientali od di attività svolte sia dal committente sia di previsione dell'appaltatore.

12.2 Individuazione e analisi dei rischi da interferenze

Nell'analisi dei rischi sono stati presi in considerazioni sia le attività con rischi interferenti e sia le attività incompatibili. L'*indice di rischio (IR)* che rappresenta una valutazione qualitativa del rischio da interferenza individuato, è determinato in una classica matrice, come il prodotto tra la probabilità di accadimento del fenomeno in analisi, per la magnitudo delle potenziali conseguenze.

| Indice di rischio (IR) | | Probabilità | | |
|------------------------|-------|------------------------------|-------------------------------|-------------------------------|
| | | BASSA | MEDIA | ALTA |
| MAGNITUDO | BASSA | Accettabile | Accettabile con prescrizioni | Non accettabile |
| | MEDIA | Accettabile con prescrizioni | Non accettabile | Assolutamente non accettabile |
| | ALTA | Non accettabile | Assolutamente non accettabile | Assolutamente non accettabile |

I rischi di interferenza concreti per l'appalto in oggetto che sono stati presi in considerazione sono:

- Ambienti e luoghi di passaggio
- Urti contro attrezzature della ditta appaltatrice
- Incendio e situazioni di emergenza
- Uso di attrezzature

| | | |
|--|-------------------------------------|--|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|--|-------------------------------------|--|

- Rischio elettrico
- Rischio incidenti stradali
- Esposizione al rischio biologico
- Esposizione al rischio chimico
- Esposizione al rumore

Legenda

| | | |
|-----|-------------------------------|--|
| A | Accettabile | Le normali precauzioni con cui ogni datore di lavoro mitiga i rischi di mestiere, la perizia dovuta alla professionalità di ciascun lavoratore e le misure standard per contenere i rischi di ambiente sono sufficienti a rendere accettabile il rischio complessivo. Laddove all'attività di un'impresa si sovrappongano scenari di rischio diversi, dovuti anche ai rischi ambientali del committente o ad altre lavorazioni in zona, i rischi sono particolarmente moderati. |
| AP | Accettabile con prescrizioni | Aggiuntive rispetto a quanto ogni singola impresa sarebbe già tenuta ad applicare per la specificità delle proprie attività |
| NA | Non accettabile | Salvo con misure eccezionali (se idonee a contenere comunque il rischio per i lavoratori) e sorveglianza costante per il tempo strettamente necessario per fermare le lavorazioni limitando danni materiali a cose o produzioni |
| ANA | Assolutamente non accettabile | Le lavorazioni non possono essere avviate o, se già in atto, dovranno essere sospese anche a costo di danni materiali elevati |

Nel presente documento **non sono riportati i rischi specifici** delle lavorazioni proprie delle imprese i quali sono analizzati e gestiti dalle stesse (committente ed appaltatrice) nel rispettivo Documento di Valutazione dei Rischi (DVR).

12.3 Fattori di rischio presso i luoghi

L'attività svolta è complessa ed articolata e comporta la presenza di numerosi fattori di rischio che possono interferire con lo svolgimento dell'appalto.

Si elencano, quindi, detti fattori e si riportano misure tecniche, organizzative e procedurali da adottare per eliminare o ridurre i rischi.

| Fattori Rischio | Descrizione | Comportamenti generali e precauzioni (procedure, misure o cautele) |
|--|--|--|
| <p>Biologico</p>  <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> | <p>Legato alla eventuale presenza di agenti biologici negli ambienti di lavoro, in atto risulta contenuto e gestibile tramite specifiche norme di comportamento. Le modalità di esposizione più frequenti agli agenti biologici sono: puntura, taglio, abrasione con superfici, oggetti, macchine o attrezzature o sue parti.</p> | <p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio. Accertarsi con il Dirigente o Preposto della necessità di indossare o utilizzare Dispositivi di Protezione Individuale (DPI). Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività, persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le norme igieniche evitando di portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare. Lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee.</p> |
| <p>Chimico</p>    <p>AP –Accettabile con prescrizioni</p> | <p>Si può definire rischio chimico qualunque esposizione ad agenti chimici pericolosi. Il rischio chimico è legato alla manipolazione diretta di sostanze chimiche o alla accidentale interazione con lavorazioni che avvengono nelle immediate vicinanze. Tale rischio risulta trascurabile per gli operatori che non devono operare direttamente con sostanze pericolose purché al corrente delle situazioni o sorgenti di rischio. Le modalità di esposizione più frequente sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Contatto (pelle, occhi), con liquidi <input type="checkbox"/> Inalazioni di vapori, aerosol che si sviluppano durante le lavorazioni <p>Sono potenziali sorgenti di rischio anche i contenitori dei prodotti chimici in origine o utilizzati per le lavorazioni o lo smaltimento.</p> | <p>Avvertire Dirigenti o Preposti del proprio accesso nel reparto/servizio, per gli interventi da eseguire. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare i DPI. Evitare di toccare oggetti e strumenti dei quali non si conosca l'uso e comunque senza l'autorizzazione di Dirigenti o Preposti del reparto in cui si opera. Durante gli interventi lavorativi evitare di entrare in contatto con luoghi, attività persone non previste, al fine di non costituire pericolo o intralcio. Applicare le norme igieniche evitando di: portarsi le mani alla bocca o agli occhi, mangiare, fumare. E' buona norma indossare guanti (specifici) durante le operazioni lavorative, lavarsi le mani dopo aver eseguito il lavoro, coprire con cerotti o medicazioni apposite eventuali graffi o lesioni cutanee. Non toccare bottiglie e contenitori vari dei quali non se ne conosca il contenuto e la sua pericolosità (osservare i simboli di pericolo e le informazioni contenute sull'etichetta dei prodotti). Astenersi dal compiere operazioni pericolose in prossimità di recipienti contenenti sostanze chimiche e comunque all'interno dei laboratori aziendali (fumare, etc).</p> |
| <p>Elettrico</p> | <p>In ogni ambiente esistono impianti ed apparecchiature elettriche, conformi a specifiche norme, verificati e</p> | <p>E' vietato intervenire o utilizzare energia senza precisa autorizzazione e accordi con il Facility Department.</p> |

| | | |
|--|---|--|
|  AP -Accettabile con prescrizioni | <p>gestiti da personale qualificato di una ditta esterna.</p> | |
| <p>Radiazioni Ottiche Artificiali</p>  AP -Accettabile con prescrizioni | <p>Le sorgenti di radiazioni ottiche artificiali sono rappresentate da laser o da raggi UV e sono contrassegnate con l'apposito pittogramma.</p> <p>Il rischio di esposizione è presente presso la sede clinica.</p> | <p>L'accesso in tali zone è consentito esclusivamente previa autorizzazione del Responsabile dell'Unità. Accertarsi della necessità di indossare/utilizzare DPI.</p> |
| <p>Incidente stradale, caduta a livello, proiezione di materiale</p>  AP -Accettabile con prescrizioni | <p>Nei cortili interni e nei corridoi transita personale dipendente, pazienti, visitatori. Personale di ditte esterne accede nei cortili interni con veicoli per il trasporto o il ritiro di materiale vario (camion, furgoni ed auto per il trasporto di materiale sanitario e non sanitario, per attività di manutenzione, per attività logistiche; trasporto e ritiro della biancheria; ritiro dei rifiuti).</p> <p>I potenziali rischi sono: investimenti, incidenti, proiezione di materiale. Inoltre non si può escludere un potenziale rischio di urto contro strutture o apparecchiature, il rischio scivolamento ed inciampo dovuto alla pavimentazione dei cortili, alla presenza del manto stradale bagnato o, nel periodo invernale, alla presenza di neve e/o ghiaccio</p> | <p>Attenersi alle indicazioni del personale della Sicurezza.</p> <p>L'Azienda ha predisposto apposita segnaletica ed inviato alle ditte procedure ed indicazioni per evitare rischi infortunistici.</p> <p>La velocità dei veicoli nei cortili interni deve essere "a passo d'uomo"; è vietata la sosta dei veicoli fatto salva specifica autorizzazione; prestare la massima attenzione nelle aree a scarsa visibilità e nelle aree prossime alle uscite.</p> <p>Prestare particolare attenzione e rallentare ulteriormente la velocità in caso di pioggia; prestare la massima attenzione nell'effettuare le manovre eventualmente richiedendo la collaborazione di colleghi; prestare attenzione a macchine ed attrezzature presenti nei cortili.</p> <p>Prestare particolare attenzione alle persone presenti, in particolare alle persone disabili, alle persone anziane ed ai bambini.</p> |

| | | |
|--|-------------------------------------|--|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|--|-------------------------------------|--|

12.4 Valutazione dei rischi da interferenze attesi

Si premettono alcuni elementi base dai quali è stata elaborata la presente valutazione dei rischi da interferenze.

| | |
|---------------------|---|
| Sede Clinica | Gli ambienti di lavoro nei quali saranno svolte le attività prevedono la presenza di personale dipendente ISMETT/UPMC e di altre aziende. L'accesso all'area della sede clinica, con vettura, dovrà avvenire dal piano -1. |
|---------------------|---|

Le fasi di lavoro del servizio oggetto del contratto determinano l'origine di rischi di interferenza. La valutazione è effettuata mediante schede che riportano anche le misure di prevenzione e protezione da adottare, nonché i costi delle misure (**allegato C**).

13 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

13.1 Premessa

In base a quanto indicato nella Determinazione n. 3/2008 del 5 marzo 2008, dell'Autorità per la Vigilanza sui Lavori Pubblici, la stima dei costi della sicurezza deve essere eseguita secondo le disposizioni di cui al DPR 222/2003. L'art. 7 della norma innanzi indicata, prescrive l'obbligatorietà della stima analitica. Al comma 3, infatti, si legge: "La stima dovrà essere congrua, analitica per voci singole a corpo ed a misura".

Il citato art. 7, inoltre, al comma 1 precisa quali sono i costi da valutare nella redazione della stima; si tratta:

- a) degli apprestamenti (es. ponteggi, trabatelli, etc);
- b) delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per eliminare o ridurre al minimo i rischi da lavorazioni interferenti;
- c) degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, degli impianti antincendio, degli impianti di evacuazione fumi (se non presenti o inadeguati all'esecuzione del contratto presso i locali/luoghi del datore di lavoro);
- d) dei mezzi e servizi di protezione collettiva (come segnaletica di sicurezza, avvisatori acustici, etc.);
- e) delle procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
- f) degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- g) delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

Di rilievo l'introduzione, nell'elenco degli elementi da considerare per l'effettuazione della stima dei costi della sicurezza, degli interventi finalizzati alla sicurezza richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni e dei soli DPI dovuti alle interferenze tra le lavorazioni.

Nei costi della sicurezza rientra, quindi, anche l'eventuale incremento di spesa per lo sfasamento temporale o spaziale delle lavorazioni quando questo è connesso ad esigenze di sicurezza, ad esempio per evitare l'insorgere di rischi elevati dovuti ad interferenze tra le lavorazioni.

Le spese da sostenere per dotare i lavoratori dei dispositivi di protezione individuale non rientrano nei costi della sicurezza, a meno che tali dispositivi si rendano necessari per la presenza di interferenze tra diverse lavorazioni.

Per la redazione della stima occorre (art. 7, comma 3) fare riferimento ad elenchi prezzi standard o specializzati oppure a listini ufficiali, vigenti nell'area interessata; nel caso in cui ciò non sia possibile dovranno utilizzarsi analisi dei costi complete e desunte da indagini di mercato.

Gli oneri della sicurezza così determinati (art. 7, c. 4) devono essere compresi nell'importo totale ed individuano la parte del costo dell'opera/servizio da non assoggettare a ribasso d'offerta.

L'appaltatore deve invece indicare nell'offerta i costi della sicurezza specifici afferenti all'esercizio dell'attività svolta dalla propria impresa; la stazione appaltante dovrà valutare, anche in quei casi in cui non si procede alla verifica delle offerte anomale, la congruità dei costi indicati rispetto all'entità e alle caratteristiche del servizio.

| | | |
|--|-------------------------------------|--|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|--|-------------------------------------|--|

13.2 Metodo utilizzato per la stima dei costi della sicurezza

In conformità a quanto stabilito dall'art. 26 del D.Lgs. n. 81/08, e dall art. 7 del DPR n.222/03, si provvede a redigere specifico computo per gli oneri della sicurezza, facendo riferimento al **Nuovo Prezzario Unico Regionale per i Lavori Pubblici** adottato dalla Regione Sicilia nel 2019

I costi unitari indicati nel computo sono comprensivi, quando necessario, dei costi dei materiali di consumo necessari, di trasporto, della manodopera per la posa ed il recupero, della manodopera per le verifiche periodiche e per la manutenzione.

Nel caso di apprestamenti o di opere fra loro alternativi, si è scelto, in genere, quello di più comune impiego in relazione alle caratteristiche della tipologia dell'appalto.

Si deve, altresì, evidenziare che nel caso del servizio oggetto d'appalto, non è semplice prevedere lo svolgimento delle singole attività e la conseguente organizzazione del servizio oggetto dell'appalto.

Sulla base di una valutazione globale del servizio da espletare, si sono comunque definiti gli oneri della sicurezza secondo una quantificazione complessiva per ciascuna voce di costo.

L'analisi svolta ha evidenziato oneri per la sicurezza e, pertanto, **la stima risulta essere pari a € 550,00 (CINQUECENTOCINQUANTA/00).**

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

14 AGGIORNAMENTO DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Il presente documento viene aggiornato ogni qualvolta:

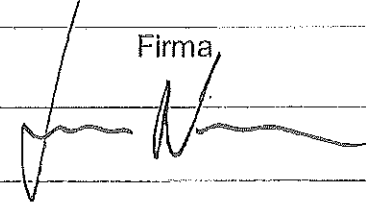
- emergono variazioni sostanziali nelle condizioni operative tali da comportare ulteriori fonti di rischio da interferenze e/o aggravare i rischi già esistenti ed individuati;
- variano i soggetti che operano nel luogo di lavoro, indicati come soggetti coinvolti (es: nuovo contratto di appalto);

Resta fermo la necessità del verbale di riunione di cooperazione e di coordinamento e, laddove richiesto, del permesso di lavoro come da procedura aziendale.

15 VALUTAZIONI CONCLUSIVE

L'analisi e la valutazione dei rischi, effettuate per le attività sopra riportate, hanno evidenziato che l'adozione delle specifiche misure di prevenzione indicate nel relativo allegato di questo documento consentano di ridurre il rischio ad un **livello accettabile con precizioni**.

16 SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

| Delegato del Datore di Lavoro | Dipartimento | Firma |
|-------------------------------|------------------------|---|
| Vincenzo Nicastrì | Ufficio Infrastrutture |  |

Palermo _____

| Preposto | Dipartimento/Reparto | Firma |
|-----------------------|-----------------------------|-------|
| Massimiliano Graziano | Apparecchiature Biomedicali | |

Palermo _____

| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | Azienda | Firma |
|--|------------|-------|
| Giuseppe Caruso | ISMETT srl | |

| | | |
|-----------------|------------|--|
| Giuseppe Caruso | ISMETT srl | |
|-----------------|------------|--|

| | | |
|-----------------|------------|--|
| Giovanni Ruvolo | ISMETT srl | |
|-----------------|------------|--|

| | | |
|------------------|------------|--|
| Aurelio Speciale | ISMETT srl | |
|------------------|------------|--|

| | | |
|-------------------|------------|--|
| Tiziana Schillaci | ISMETT srl | |
|-------------------|------------|--|

L'obbligo di cui all'art. 50 c.5 del D.Lgs. 81/08 (attribuzioni del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza), di seguito riportato, è assolto dal Datore di lavoro di ISMETT/UPMC con l'apposizione della firma sul DUVRI da parte degli RLS ovvero con la condivisione del testo del Documento in formato elettronico nella cartella `\\ismett.edu\dfs\spa-civ\Public\data\RLS\DUVRI`.

(art. 50 c.5. I rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza dei lavoratori rispettivamente del datore di lavoro committente e delle imprese appaltatrici, su loro richiesta e per l'espletamento della loro funzione, ricevono copia del documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3).

Inoltre, si ribadisce quanto riportato all'art.50 c.6 del D.Lgs. 81/08: Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è tenuto al rispetto delle disposizioni di cui al Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e del segreto industriale relativamente alle informazioni contenute nel documento di valutazione dei rischi e nel documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 26, comma 3, nonché al segreto in ordine ai processi lavorativi di cui vengono a conoscenza nell'esercizio delle funzioni

ISMETT*Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico*Servizio di Prevenzione e
Protezione**DUVRI**
Art.26 D.Lgs. 81/08**Gara**Servizio di fornitura mediante contratto
quinquennale ad esecuzione periodica di
strumenti, reagenti per emogasanalisi da
installare presso la Sede Clinica di ISMETT,
Via E. Tricomi 5 - Palermo**DITTA APPALTATRICE:**

| Datore di Lavoro | Azienda | Firma |
|------------------|---------|-------|
| | | |

| Dirigente o Resposanbile | Azienda | Firma |
|--------------------------|---------|-------|
| | | |

| Preposto | Azienda | Firma |
|----------|---------|-------|
| | | |

| Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS) | Azienda | Firma |
|---|---------|-------|
| | | |

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

Allegato A - Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela, in particolare:

- il mantenimento dei luoghi dell'ospedale in condizioni ordinate e di soddisfacente salubrità;
- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza ed indicazione delle zone di intervento;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

ISMETT *Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico*
Servizio di Prevenzione e
Protezione

DUVRI
Art.26 D.Lgs. 81/08

Gara
Servizio di fornitura mediante contratto
quinquennale ad esecuzione periodica di
strumenti, reagenti per emogasanalisi da
installare presso la Sede Clinica di ISMETT,
Via E. Tricomi 5 - Palermo

Allegato B - Misure di prevenzione atte a ridurre i rischi di interferenza

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze, lotta antincendio ed evacuazione

Poiché una porzione dell'edificio potrà essere occupata, si sottolinea che, in ogni caso, al momento delle lavorazioni qualora si verifichi un'emergenza di primo soccorso o lotta antincendio per la protezione dei lavoratori e delle persone presenti si devono rispettare le seguenti prescrizioni operative.

Per la gestione delle emergenze il personale delle imprese dovrà essere **edotto** in merito al **piano di evacuazione vigente** nei luoghi di lavoro, alle procedure di inizio e fine evacuazione, la posizione dei punti di raccolta, delle vie di uscita e dei percorsi di fuga. La ditta appaltatrice dovrà operare in modo tale da non occupare le zone dedicate al riparo o alla fuga in caso di emergenza e di evacuazione.

Riferimento per i primi interventi: addetti designati e addestrati alla prevenzione incendi dalla impresa committente e appaltatrice (se presenti), i quali in caso di incendio dovranno coordinarsi tra di loro.

PROCEDURA ANTINCENDIO (CONDITION F)

Chiunque noti un principio di incendio deve:

1. Far allontanare persone dalle vicinanze dell'incendio, se presenti
2. **Chiamare** il numero interno 118 per segnalare la presenza di un principio di incendio (Condition F) e l'area interessata o **Attivare** l'allarme rompendo il vetro dell'allarme a rottura vetro più vicino
3. Mettere in sicurezza le attrezzature di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
4. Chiudere tutte le porte
5. Spostarsi oltre le porte tagliafuoco (porte REI) più vicine (vedi planimetria)
6. Attendere l'arrivo della squadra antincendio ed indicare la direzione dell'incendio.

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

PROCEDURA EVACUAZIONE (CONDITION Evacuation)

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Nel caso in cui venga annunciata la Condition Evacuation (Evacuazione) i lavoratori delle imprese presenti devono:

- Mantenere la calma evitando di provocare panico che ostacolerebbe le operazioni di evacuazione
- Mettere in sicurezza le attrezzature e le sostanze di pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso
- Seguire le istruzioni e le indicazioni degli incaricati all'emergenza
- Abbandonare i luoghi di lavoro, senza correre, attraverso le scale di emergenza o uscite di sicurezza più vicine il cui passaggio è libero, senza attardarsi a raccogliere gli effetti personali
- Non utilizzare ascensori o montalettighe, i quali possono restare bloccati
- Aiutare le persone qualora fossero in difficoltà
- Recarsi e restare presso i punti di raccolta, indicati dalla segnaletica, dove verrà fatto l'appello da parte del Responsabile delle Emergenze.

| | | |
|--|-------------------------------------|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|--|-------------------------------------|---|

Misure di coordinamento per la gestione delle emergenze di primo soccorso

In caso di emergenze di primo soccorso si dovrà fare riferimento per i primi interventi:

Soccorso Interno

I dipendenti dell'impresa appaltatrice, in caso di emergenza o di situazioni di pericolo, dovranno comunicare con il centralino dell'ISMETT, il quale si attiverà secondo le procedure di emergenza in essere e che provvederà ad avvertire gli addetti designati e addestrati alla gestione delle emergenze antincendio e di primo soccorso.

I lavoratori dell'impresa appaltatrice designati quali addetti alle emergenze e antincendio, in caso di infortunio o malore di una persona dovranno (se presenti) intervenire e/o coordinarsi con gli addetti della committente.

Si ricorda che l'impresa appaltatrice deve provvedere in proprio a dotare gli addetti al Primo Soccorso del materiale richiesto per legge e a renderlo disponibile per i lavoratori impegnati nei lavori oggetto dell'appalto.

PROCEDURE GESTIONE EMRGENZE PRIMO SOCCORSO

Nell'area dei lavori vanno tenuti a disposizione idonei presidi sanitari di primo soccorso conformi al D.M. 388/03 dimensionati in base al numero degli addetti e all'ubicazione del cantiere: cassetta di pronto soccorso o pacchetto di medicazione

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

PROCEDURE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità.

Avvisare subito il preposto e/o l'incaricato alla gestione delle emergenze che attiverà le procedure per l'emergenza sanitaria ed organizzerà il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma assicurarla in attesa dei soccorsi.

| | | |
|---|-------------------------------------|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | DUVRI Art.26 D.Lgs. 81/08 | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo |
|---|-------------------------------------|--|

Allegato C – Schede di valutazione dei rischi e dei costi per la sicurezza

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RIF. COSTI SICUREZZA |
|----|--------------------------------------|---|-------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 1. | Area di cantiere | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input checked="" type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm) in caso di cantiere temporaneo localizzare un percorso di entrata/uscita per il personale della ditta appaltatrice, evitando rigorosamente le interferenze di trasporto con l'attività clinica. Programmare l'intervento nelle fasce di orario in cui l'attività è meno intensa. (Comm) Evidenziare con idonea cartellonistica l'accesso limitato ai soli operatori all'area di cantiere. (Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (Comm) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapièdè oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e/o concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. (App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale di ISMETT/UPMC. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 2. | Coperture o strutture non pedonabili | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (Comm) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapièdè oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e/o concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. (App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale di ISMETT/UPMC. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 3. | Comunicazioni di accesso e controllo | <input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (Comm) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapièdè oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e/o concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. (App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale di ISMETT/UPMC. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 4. | Caduta da luoghi sopraelevati | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm) Segnalare la presenza di coperture o strutture non pedonabili. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. (Comm) Provvedere affinché le aperture al suolo siano circondate da parapetto normale e da tavola fermapièdè oppure essere coperte da tavolato solidamente fissato e di idonea resistenza. (App) Al fine di tutela dai rischi specifici, le operazioni devono essere sempre comunicate in anticipo e/o concordate con il personale preposto al controllo dell'appalto e del reparto. (App) Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto. (App) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale di ISMETT/UPMC. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RIF.COSTI SICUREZZA |
|-----|---|--|-------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 5. | Dislivelli o pendenze pericolose | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (Comm) Indicare e mantenere con idonea segnaletica la presenza di dislivelli a pavimento (p.es. pavimento galleggiante in locale). (Comm) Segnalare la presenza di dislivelli generati temporaneamente. (Comm) Garantire l'accesso alle scale fisse. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 6. | Scale fisse | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 7. | Scale portatili e trabattelli | <input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (App) Uso corretto di scale a trabattelli. Usare scale portatili di altezza adeguata ai lavori da svolgere. Usare scale e trabattelli in buono stato e a norma CE. Il personale di supporto che si dispone ai piedi della scala deve indossare copricapo di sicurezza. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 8. | Aperture nel suolo o nelle pareti | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (Comm) Segnalare la presenza di aperture nel suolo o alle pareti. Vietare l'accesso all'area indicata. (App) Rispettare il divieto di transito. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 9. | Caduta di oggetti o materiali dall'alto | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input checked="" type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm) Ove possibile sospendere le attività che espongono gli operatori al rischio di caduta di oggetti o materiali dall'alto, ovvero delimitare l'area. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | A |
| 10. | Ribaltamento di oggetti o attrezzature | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (App.) Il trasporto delle attrezzature con carrelli dovrà avvenire a velocità e con le cautele che impediscano il ribaltamento con particolare riferimento nelle curve cieche, ed in prossimità degli accessi ad ascensori e laboratori. Le attrezzature e le apparecchiature dovranno essere assicurate al mezzo di trasporto. Usare carrelli a norma CE. In caso di trasporto materiale ingombrante, stabilire un percorso idoneo. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RIF. COSTI SICUREZZA |
|-----|-------------------------------------|--|-------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 11. | Pavimenti bagnati / pericolosi | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm) Segnalare con idonea cartellonistica la presenza di pavimenti bagnati. (App) In caso di sversamento accidentale la ditta dovrà contattare il preposto segnalando l'accaduto senza lasciare incustodita l'area interessata. (Comm) Sospendere l'attività di manutenzione e mettere in sicurezza i cavi elettrici ad alta tensione. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 12. | Cavi elettrici a media tensione | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (App) L'uso degli impianti di sollevamento deve essere autorizzato dagli addetti alla sicurezza interna. (App) Attenersi alle disposizioni interne per l'uso di impianti di sollevamento (p.es. percorsi sorco/pulito) (App) Ancorare o immobilizzare i carrelli durante l'uso di montacarichi. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 13. | Ascensori e montacarichi | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (App) Utilizzare apparecchiature alimentate elettricamente dotate di marcature CE e IMQ e con gli involucri di isolamento elettrico o protezione non danneggiati. (App) Evitare l'uso di cavi prolunga o adattatori; ove necessario, concordare con l'Ufficio tecnico e patrimoniale le modalità di alimentazione delle macchine elettriche (p.es. con la realizzazione di impianti di alimentazione provvisori). (Comm) Mettere a disposizione appressaggi di portata adeguata al carico elettrico delle attrezzature elettriche. Disalimentare le linee elettriche non necessarie all'attività. (Comm) L'interruzione dell'erogazione elettrica per lavori in corso dovrà essere sempre segnalata sul quadro comandi in modo da evitare che occasionalmente il personale addetto ripristini l'erogazione durante l'esecuzione dei lavori. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 14. | Impianti elettrici a bassa tensione | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Coef. R.COSTI SICUREZZA |
|-----|---|--|-------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 15. | Tubazioni o recipienti di fluidi pericolosi, in pressione o ad alta temperatura | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (Comm, App) Cavi scoperti sotto tensione devono essere adeguatamente segnalati. (App) Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. (Comm) Mettere in sicurezza le tubazioni e/o recipienti nelle aree interessate per la manutenzione degli impianti. (App) Avviare l'attività sull'impianto solo dopo la messa in sicurezza dello stesso. (App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice. (App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). (App) Nel caso di compresenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. (App.) Dare precedenza all'ambulanza e seguire le eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza. (App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I percorsi interni per tutte le attività devono essere concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 16. | Uso delle attrezzature di lavoro | <input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (Comm, App) Cavi scoperti sotto tensione devono essere adeguatamente segnalati. (App) Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. (Comm) Mettere in sicurezza le tubazioni e/o recipienti nelle aree interessate per la manutenzione degli impianti. (App) Avviare l'attività sull'impianto solo dopo la messa in sicurezza dello stesso. (App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice. (App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). (App) Nel caso di compresenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. (App.) Dare precedenza all'ambulanza e seguire le eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza. (App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I percorsi interni per tutte le attività devono essere concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze. | <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 17. | Investimento o incidenti (Autoveiture ed automezzi in genere) | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm, App) Cavi scoperti sotto tensione devono essere adeguatamente segnalati. (App) Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici. (Comm) Mettere in sicurezza le tubazioni e/o recipienti nelle aree interessate per la manutenzione degli impianti. (App) Avviare l'attività sull'impianto solo dopo la messa in sicurezza dello stesso. (App) Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D.Lgs.81/08 art. 70 commi 1, 2, 3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. L'uso sarà esclusivo del personale della ditta appaltatrice. (App) I mezzi dovranno spostarsi o fare manovra nelle zone di scarico/carico sempre a "passo d'uomo" e mantenendo la visibilità (direttamente o tramite collaboratori a terra). (App) Nel caso di compresenza di più camion di scarico merci, per evitare le interferenze, è necessario che ogni operatore attenda il proprio turno in funzione dell'ordine di arrivo, senza interferire con le attività di scarico già in fase di espletamento. (App.) Dare precedenza all'ambulanza e seguire le eventuali indicazioni fornite dagli addetti della sicurezza. (App) Usare carrelli a norma e di idonea portata. I percorsi interni per tutte le attività devono essere concordate con il referente dell'appalto e devono essere individuati privilegiando i percorsi a minor densità di presenze. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RIS. COSTI SICUREZZA |
|-----|---|--|-------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|---------------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 18. | Movimentazione materiali (traino, spinta, sollevamento) | <input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | <p>(Comm, App) Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti deve avvenire con due operatori.</p> <p>(App) È a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto o comunque riduttivi della movimentazione manuale.</p> <p>(App) Utilizzare carrelli con ruote gommate (silenziate) per la movimentazione all'interno della sede clinica.</p> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 19. | Prodotti chimici pericolosi | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | <p>(Comm, App) Liberare l'area interessata all'attività e concordare le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività, in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività.</p> <p>(App.) in caso di uso di prodotti chimici fornire le SDS (Schede di Sicurezza) al RSPP. Nel caso di uso colle, vernici, etc prediligere prodotti a base acquosa, poco volatili e a basso impatto ambientale.</p> <p>(App) In caso di sversamento accidentale contattare immediatamente il preposto senza lasciare incustodita l'area interessata.</p> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 20. | Sostanze cancerogene (formalina) | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | <p>(Comm) Assicurare che la formalina sia custodita sotto cappa ed il campo di lavoro sia libero da formalina negli ambienti in modo da eliminare il rischio di esposizione del personale della ditta.</p> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 21. | Biologico | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | <p>(App) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività in momenti ove sia ridotta la presenza di pazienti e di materiali e ricevere le indicazioni sulla necessità di indossare specifici DPI.</p> <p>(App) Applicare i principi di buona prassi igienica, in particolare la corretta igiene delle mani.</p> <p>(App) Attenersi alle disposizioni impartite di volta in volta.</p> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RISCOSTI SICUREZZA |
|-----|---|--|-------------------------|--|--|---|-------|-------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| | | | | <p>volta dal personale ISMETT.</p> <p>(App) Si raccomanda al personale della ditta di non avvicinarsi e non toccare senza autorizzazione contenitori, siringhe, flaconi, etc. e di segnalare tempestivamente ogni eventuale contatto accidentale o problema al personale di ISMETT presente.</p> <p>(App) Indossare i DPI previsti per la tutela dal rischio biologico (guanti in lattice monouso, mascherina, tuta, etc).</p> <p>(App) Attenersi a quanto indicato nell'allegato D, al presente DUVRI relativo al protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID19, nonché a tutte le misure adottate presso le sedi di ISMETT.</p> <p>(App) In sede clinica si fa uso di "prodotti" in lattice. Nessun ambiente è privo di tracce di lattice: sono possibili tracce di prodotto su superfici o in forma aerodispersa. Coloro che manifestano allergie al lattice, ovvero che hanno dubbi in merito, devono rivolgersi al loro Datore di Lavoro e Medico Competente prima di accedere in sede clinica e intraprendere le misure protettive indicate.</p> <p>(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas, vapori, etc in ambiente circostante, il personale della ditta dovrà allontanarsi dai luoghi secondo le indicazioni impartite dal preposto ISMETT.</p> <p>(App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico.</p> <p>(App) In caso di fuoriuscita accidentale di gas asfissiante (p.es. elio, anidride carbonica, azoto), abbandonare l'ambiente di lavoro secondo le indicazioni del preposto o del personale presente.</p> | | | | |
| 22. | Gas, vapori, fumi, polveri, fibre | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. <input checked="" type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2 | <input checked="" type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2 | | |
| 23. | Asfissia (Minore concentrazione di ossigeno) | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. <input type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2 | <input checked="" type="checkbox"/> App.1 <input type="checkbox"/> App.2 | | |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RISCHI SICUREZZA |
|-----|---|--|-------------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|-----------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 24. | Laser, UV | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm) Assicurare che tutte le cappe chimiche dotate di lampade UV non siano attive o siano opportunamente schermate durante le operazioni di manutenzione. (App) Segnalare al preposto l'eventuale rischio di esposizione a laser/UV proveniente dall'apparecchiatura in uso. L'ospedale è luogo di cura per gli ammalati, si raccomanda di contenere al minimo ogni rumore prodotto durante il lavoro, limitando anche al necessario la comunicazione verbale ad alta voce. (App) Mantenere il motore dell'automezzo spento durante le manovre di carico/scarico. (Comm, App) Gli orari di effettuazione delle lavorazioni rumorose dovranno essere concordate con il referente dell'appalto; tenuto conto delle peculiarità della sede clinica, interruzioni delle lavorazioni rumorose potranno essere richieste anche in modo estemporaneo. (Comm) Segnalare le aree con emissioni di rumore superiori ai valori di azione (85 dBA) e informare il referente della ditta anche con trasmissione della valutazione dei rischi di esposizione al rumore. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 25. | Rumorosità ambientale | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 26. | Microclima. Temperatura elevata / Temperatura bassa / Umidità | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (App) Effettuare la valutazione dei rischi per adottare idonee misure per le attività che espongono i lavoratori allo stress termico (p.es. locale caldaie). | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |
| 27. | Gas infiammabili o combustibili | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (Comm) Eliminare la presenza di gas infiammabile, liquidi infiammabili e ossigeno in bombole dall'area interessata ai lavori di installazione delle apparecchiature. (App) Ridurre al minimo consentito lo stoccaggio di gas infiammabili e/o prodotti combustibili presso le sedi ISMETT. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RIF.COSTI SICUREZZA |
|-----|------------|--|-------------------------------|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|--------------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 28. | Incendio | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio. All'interno è vietato fumare e usare fiamme libere. (App) Evitare l'accumulo di materiali combustibili. (App) Non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte resistenti al fuoco e non manomettere, spostare o modificare i mezzi di protezione predisposti (estintori, segnaletica, armadi antincendio etc). (App) Far prendere visione al personale le procedure di gestione dell'emergenza incendio affisse. (App) In caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. In caso di evidenza diretta, chiamare il numero di emergenza interna 118 riferendo il luogo dell'evento. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition F. (App) In tutte le sedi diverse dalla sede clinica in caso di allarme da dispositivo acustico - visivo seguire le istruzioni del personale di servizio e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. (App) E' strettamente necessario seguire scrupolosamente quanto indicato dal personale interno addetto alla gestione di emergenze. (App) Rispettare il divieto di fumare. (App) Partecipare alle esercitazioni antincendio e di evacuazione previste in tutte le sedi. (App) E' fatto divieto alle Ditta l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricatorie senza autorizzazione dell'Ufficio tecnico. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 29. | Esplosione | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |

| N. | RISCHIO | ORIGINE E DESTINATARIO RISCHIO INTERFERENZIALE | LIVELLO RISCHIO INTERF. | MISURE DI PREV. E PROTEZIONE DAI RISCHI INTERFERENZIALI | RESPONSABILE ATTUAZIONE MISURE | | | Cod. RISCOSTA SICUREZZA |
|-----|--|--|-------------------------|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------|-------------------------|
| | | | | | Comm. | App.1 | App.2 | |
| 30. | Gestione rifiuti Pozzetti della rete fognaria | <input type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (App) Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo distribuiti presso le sedi. (App) I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile di proprietà dell'Appaltatore devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della stessa ditta, immediatamente. (App) Non immettere in fognatura il prodotto proveniente dall'attività lavorativa; contattare il preposto ed operare secondo le procedure indicate per lo smaltimento. (App) La gestione dei rifiuti deve essere condotta in piena conformità a quanto disposto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.e dalle altre normative ambientali applicabili (classificazione CER, emissione Formulari identificativi Rifiuti, conferimento a ditta autorizzata, ecc.) (Comm) ISMETT si riserva di effettuare, al riguardo, delle verifiche e di richiedere le relative evidenze. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 31. | Aggressione verbale e fisica | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | AP | (App.) In sede Clinica contattare l'addetto alla sicurezza del piano riferendo l'evento occorso. (Comm) Chiamare il numero di emergenza interno 118 riferendo il luogo e l'evento occorso. Verrà lanciata attraverso il sistema di diffusione sonora la condition Black. (App) Partecipazione del responsabili lavori alle riunioni di coordinamento organizzate dal datore di lavoro committente. (App) Partecipazione per personale alle simulazioni per le prove di evacuazione e di prevenzione incendio; nonché a tutte le attività di informazione e/o formazione ritenute opportune dal committente. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |
| 32. | Coordinamento, informazione, formazione | <input checked="" type="checkbox"/> Comm. → App. <input checked="" type="checkbox"/> App. → Comm. <input type="checkbox"/> App.1 → App.2 | A | (App) Partecipazione del responsabili lavori alle riunioni di coordinamento organizzate dal datore di lavoro committente. (App) Partecipazione per personale alle simulazioni per le prove di evacuazione e di prevenzione incendio; nonché a tutte le attività di informazione e/o formazione ritenute opportune dal committente. | <input checked="" type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | A |

| | | |
|--|--|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | DUVRI - ALLEGATO C COSTI PER LA SICUREZZA |
|--|--|--|

| Intervento di prevenzione | Descrizione | Unità di misura | Quantità | Prezzo unità Euro | Costo totale Euro | N. Rif. valutazione | Note |
|---------------------------|-------------|-----------------|----------|-------------------|-------------------|---------------------|------|
|---------------------------|-------------|-----------------|----------|-------------------|-------------------|---------------------|------|

| | | | | | | | | | |
|---|---|----|--|-----|----|---------|----------|----|---|
| A | Informazione, Formazione e Addestramento. Esercitazioni gestione emergenza Attività di coordinamento e cooperazione | A1 | Riunioni di cooperazione/coordinamento RSPP. Preposto | ore | 5 | € 50,00 | € 250,00 | 32 | Sono state previste n.1 incontro per ogni anno del servizio |
| | | A2 | Informazione/formazione personale rischi interferenziali | ore | 10 | € 30,00 | € 300,00 | 32 | Attività di informazione stimata per una squadra composta da n.2 operatori. Da svolgere ogni anno di contratto. |

| | |
|-------------------------------|----------|
| Totale costi per la sicurezza | € 550,00 |
|-------------------------------|----------|

ISMETT Istituto di Ricovero
e Cura a Carattere
Scientifico
Servizio di Prevenzione e
Protezione

DUVRI
Art.26 D.Lgs. 81/08

Gara
Servizio di fornitura mediante contratto
quinquennale ad esecuzione periodica di
strumenti, reagenti per emogasanalisi da
installare presso la Sede Clinica di ISMETT,
Via E. Tricomi 5 - Palermo

**Allegato D – Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della
diffusione del COVID19**

| | | |
|--|--|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|--|---|

1. PREMESSA

Il COVID 19 rappresenta un rischio biologico generico, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 al Titolo X e X bis e Allegato XLVI in cui sono definiti gli agenti biologici patogeni per l'uomo, classificati in gruppi di rischio sulla loro pericolosità. Il COVID 19 appartiene al gruppo 2.

Il protocollo condiviso ha il fine di regolamentare e fornire indicazioni sul comportamento da adottare al fine di contenere la diffusione del virus COVID 19.

Il 6 aprile 2021, è stato sottoscritto - all'esito di un approfondito confronto in videoconferenza - il presente "Protocollo condiviso di aggiornamento delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro". Il Protocollo aggiorna e rinnova i precedenti accordi su invito del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del Ministro della salute, che hanno promosso un nuovo confronto tra le Parti sociali, in attuazione della disposizione di cui all'articolo 1, comma 1, numero 9), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2020, che - in relazione alle attività professionali e alle attività produttive - raccomanda intese tra organizzazioni datoriali e sindacali. Il Governo favorisce, per quanto di sua competenza, la piena attuazione del Protocollo.

Il documento tiene conto delle misure di contrasto e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro, già contenute nei Protocolli condivisi sottoscritti successivamente alla dichiarazione dello stato di emergenza, in particolare il 14 marzo e il 24 aprile 2020, sviluppati anche con il contributo tecnico-scientifico dell'INAIL. Il presente Protocollo aggiorna tali misure tenuto conto dei vari provvedimenti adottati dal Governo e, da ultimo, del dPCM 2 marzo 2021, nonché di quanto emanato dal Ministero della salute.

A tal fine, contiene linee guida condivise tra le Parti per agevolare le imprese nell'adozione di protocolli di sicurezza anti-contagio, ovvero il Protocollo di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 negli ambienti di lavoro. La prosecuzione delle attività produttive può infatti avvenire solo in presenza di condizioni che assicurino alle persone che lavorano adeguati livelli di protezione. La mancata attuazione del Protocollo, che non assicuri adeguati livelli di protezione determina la sospensione dell'attività fino al ripristino delle condizioni di sicurezza.

Pertanto, le Parti convengono sul possibile ricorso agli ammortizzatori sociali, con la conseguente riduzione o sospensione dell'attività lavorativa, al fine di permettere alle imprese di tutti i settori di applicare tali misure e la conseguente messa in sicurezza del luogo di lavoro. Unitamente alla possibilità per l'azienda di ricorrere al lavoro agile o da remoto e agli ammortizzatori sociali, soluzioni organizzative straordinarie, le Parti intendono favorire il contrasto e il contenimento della diffusione del virus. È obiettivo prioritario coniugare la prosecuzione delle attività produttive con la garanzia di condizioni di salubrità e sicurezza degli ambienti di lavoro e delle modalità lavorative. Nell'ambito di tale obiettivo, si può prevedere anche la riduzione o la sospensione temporanea delle attività. In questa prospettiva continueranno a risultare utili, per la rarefazione delle presenze dentro i luoghi di lavoro, le misure straordinarie finora

| | | |
|--|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|---|---|

adottate dal Governo, in particolare in tema di ammortizzatori sociali per tutto il territorio nazionale. Ferma la necessità di aggiornare il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2/COVID-19 che preveda procedure e regole di condotta, va favorito il confronto preventivo con le rappresentanze sindacali presenti nei luoghi di lavoro, e per le piccole imprese le rappresentanze territoriali come previsto dagli accordi interconfederali, affinché ogni misura adottata possa essere condivisa e resa più efficace dal contributo di esperienza delle persone che lavorano, in particolare degli RLS e degli RLST, tenendo conto della specificità di ogni singola realtà produttiva e delle situazioni territoriali.

In continuità e in coerenza con i precedenti accordi sottoscritti dalle Parti sociali, il presente Protocollo condiviso ha l'obiettivo di fornire indicazioni operative aggiornate, finalizzate a incrementare, negli ambienti di lavoro non sanitari, l'efficacia delle misure precauzionali di contenimento adottate per contrastare l'epidemia di COVID-19.

Il virus SARS-CoV-2/COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione. Il presente protocollo contiene, quindi, misure che seguono la logica della precauzione e seguono e attuano le prescrizioni del legislatore e le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

Fatti salvi tutti gli obblighi previsti dalle disposizioni emanate per il contenimento del virus SARS-CoV-2/COVID-19 e premesso che il dPCM in data 2 marzo 2021 prevede misure restrittive nell'intero territorio nazionale, specifiche per il contenimento del virus SARS-CoV-2/COVID-19 e che per le attività di produzione tali misure raccomandano:

- il massimo utilizzo, ove possibile, della modalità di lavoro agile o da remoto da parte dei datori di lavoro privati, ai sensi dell'articolo 90 (Lavoro agile) del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, nonché di quanto previsto dai protocolli 12 e 13 allegati al citato dPCM 2 marzo 2021;
- che le attività professionali siano attuate anche mediante modalità di lavoro agile, ove possano essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza;
- che siano incentivate le ferie e i congedi retribuiti per i dipendenti nonché gli altri strumenti previsti dalla contrattazione collettiva;
- che siano sospese le attività dei reparti aziendali non indispensabili alla produzione;
- che siano assunti protocolli di sicurezza anti-contagio, fermo restando l'obbligo di utilizzare dispositivi di protezione delle vie respiratorie previsti da normativa, protocolli e linee guida vigenti;
- che siano incentivate le operazioni di sanificazione nei luoghi di lavoro, anche utilizzando a tal fine forme di ammortizzatori sociali;
- che sull'intero territorio nazionale tutte le attività produttive industriali e commerciali rispettino i contenuti del Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus COVID19 negli ambienti di lavoro, nonché, per i rispettivi ambiti di competenza, il Protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri, sottoscritto il 24 aprile 2020 fra il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e le Parti sociali, e il

| | | |
|---|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|---|---|---|



protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nel settore del trasporto e della logistica sottoscritto il 20 marzo 2020;

e ritenuto, altresì, opportuno:

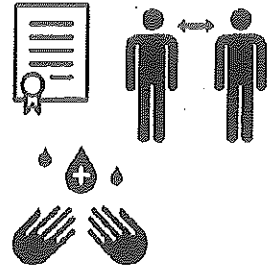
- garantire il massimo utilizzo da parte delle imprese di modalità di lavoro agile per le attività che possono essere svolte al proprio domicilio o in modalità a distanza, nonché per quelle non sospese;
- raccomandare, in particolare per le attività produttive, che siano limitati al massimo gli spostamenti all'interno dei siti e contingentato l'accesso agli spazi comuni;
- assicurare, fermo restando il mantenimento della distanza interpersonale di almeno un metro come principale misura di contenimento, che negli spazi condivisi vengano indossati i dispositivi di protezione delle vie aeree, fatta salva l'adozione di ulteriori strumenti di protezione individuale già previsti indipendentemente dalla situazione emergenziale;
- favorire, limitatamente alle attività produttive, intese tra organizzazioni datoriali e sindacali; 6 si stabilisce che le imprese adottano il presente Protocollo condiviso di regolamentazione all'interno dei propri luoghi di lavoro, oltre a quanto previsto dal suddetto decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri e applicano le ulteriori misure di precauzione di seguito elencate - da integrare con altre equivalenti o più incisive secondo le peculiarità della propria organizzazione, previa consultazione delle rappresentanze sindacali aziendali - per tutelare la salute delle persone presenti all'interno dell'azienda e garantire la salubrità dell'ambiente di lavoro.

2. INFORMAZIONE AL PERSONALE DELLA DITTA

L'azienda, attraverso le modalità più idonee ed efficaci, informa tutti i lavoratori e chiunque entri in azienda circa le disposizioni dell'Autorità consegnando e affiggendo all'ingresso e nei luoghi di lavoro maggiormente visibili dei locali aziendali appositi depliant informativi contenenti le seguenti informazioni:

| | |
|---|---|
|  | Restare a casa con febbre oltre 37.5 °C in presenza di febbre (oltre i 37.5° C) o altri sintomi influenzali vi è l'obbligo di rimanere al proprio domicilio e di chiamare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria. |
|  | Non entrare in ISMETT o permanere in Istituto qualora siano presenti: sintomi di influenza, temperatura sopra i 37,5°C, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti. |

| | | |
|--|--|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|--|---|

| | |
|---|---|
|  | <p>Tutti i lavoratori di ISMETT, nonché delle ditte terze si impegnano a rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e del datore di lavoro.</p> <p>In particolare si ricorda di: mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene.</p> |
|---|---|

L'azienda fornisce un'adeguata informazione sulla base delle mansioni e dei contesti lavorativi, con particolare riferimento al complesso delle misure adottate cui il personale deve attenersi in particolare sul corretto utilizzo dei DPI per contribuire a prevenire ogni possibile forma di diffusione. Laddove il presente Protocollo fa riferimento all'uso della mascherina chirurgica, è fatta salva l'ipotesi che, per i rischi presenti nella mansione specifica, siano già previsti strumenti di protezione individuale di tutela di tipo superiore (facciali filtranti FFP2 o FFP3) o di diversa tipologia.

3. MODALITA' D'INGRESSO DEL PERSONALE

- Il personale prima di accedere nel luogo di lavoro sarà sottoposto al controllo della temperatura corporea¹. Se la temperatura sarà superiore ai 37,5° C, non sarà consentito l'accesso ai luoghi di lavoro. Le persone in tali condizioni, nel rispetto delle indicazioni riportate in nota, saranno momentaneamente isolate e fornite di mascherine, non dovranno recarsi al Pronto Soccorso ma dovranno contattare il proprio medico curante e seguire le sue indicazioni.
- Il Datore di lavoro informa preventivamente il personale, e che intende fare ingresso in azienda, della preclusione dell'accesso, a chi, negli ultimi 14 giorni, abbia avuto contatti con soggetti risultati positivi al COVID 19 o provenga da zone a rischio secondo le indicazioni dell'OMS². Per questi casi si fa riferimento alla normativa di seguito richiamata e alle successive, ulteriori disposizioni che potranno essere adottate in materia: agli articoli 14, comma 1, e 26, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; all'articolo 1, comma 1, lettera d), del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35; all'articolo 1 del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2020, n. 74; all'articolo 1-bis del decreto-legge 30 luglio 2020, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 settembre 2020, n. 124.

¹ La rilevazione in tempo reale della temperatura corporea costituisce un trattamento di dati personali e, pertanto, deve avvenire ai sensi della disciplina privacy vigente. A tal fine si suggerisce di: 1) rilevare la temperatura e non registrare il dato acquisto. È possibile identificare l'interessato e registrare il superamento della soglia di temperatura solo qualora sia necessario a documentare le ragioni che hanno impedito l'accesso ai locali aziendali; 2) fornire l'informativa sul trattamento dei dati personali; 3) definire le misure di sicurezza e organizzative adeguate a proteggere i dati.

| | | |
|--|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|---|---|

- La riammissione al lavoro dopo l'infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà secondo le modalità previste dalla normativa vigente (circolare del Ministero della salute del 12 ottobre 2020 ed eventuali istruzioni successive). I lavoratori positivi oltre il ventunesimo giorno saranno riammessi al lavoro solo dopo la negativizzazione del tampone molecolare o antigenico effettuato in struttura accreditata o autorizzata dal servizio sanitario.
- Qualora, per prevenire l'attivazione di focolai epidemici, nelle aree maggiormente colpite dal virus, l'autorità sanitaria competente disponga misure aggiuntive specifiche, come ad esempio l'esecuzione del tampone per i lavoratori, il datore di lavoro fornirà la massima collaborazione, anche attraverso il medico competente, ove presente.
- Al fine della prevenzione di ogni forma di affollamento e di situazioni a rischio di contagio, trovano applicazione i protocolli di settore per le attività produttive di cui all'Allegato IX al DPCM vigente.

4. MODALITA' D'INGRESSO DI FORNITORI ESTERNI

- Per l'accesso di fornitori esterni, individuare procedure di ingresso, transito e uscita, mediante modalità, percorsi e tempistiche predefinite, al fine di ridurre le occasioni di contatto con il personale in forza nei reparti/uffici coinvolti.
- Se possibile, gli autisti dei mezzi di trasporto devono rimanere a bordo dei propri mezzi: non è consentito l'accesso agli uffici per nessun motivo. Per le necessarie attività di approntamento delle attività di carico e scarico, il trasportatore dovrà attenersi alla rigorosa distanza di un metro.
- Per fornitori/trasportatori e/o altro personale esterno individuare/installare servizi igienici dedicati, prevedere il divieto di utilizzo di quelli del personale dipendente e garantire una adeguata pulizia giornaliera.
- Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di visitatori esterni (impresa di pulizie, manutenzione, etc.), gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole aziendali, ivi comprese quelle per l'accesso ai locali aziendali di cui al precedente paragrafo 2.
- Ove sia presente un servizio di trasporto organizzato dall'azienda, va garantita e rispettata la sicurezza dei lavoratori lungo ogni spostamento, in particolare mettendo in atto tutte le misure previste per il contenimento del rischio di contagio (distanziamento, uso della mascherina chirurgica, etc.).
- Le norme del presente Protocollo si estendono alle aziende in appalto che possono organizzare sedi e cantieri permanenti e provvisori all'interno dei siti e delle aree produttive.
- In caso di lavoratori dipendenti da aziende terze che operano nello stesso sito produttivo (es. manutentori, fornitori, addetti alle pulizie o Vigilanza, etc.) che risultassero positivi al tampone COVID-19, l'appaltatore dovrà informare immediatamente il committente, per il tramite del medico competente, ed

| | | |
|--|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|---|---|

entrambi dovranno collaborare con l'autorità sanitaria fornendo elementi utili all'individuazione di eventuali contatti stretti, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali. 10

- L'azienda committente è tenuta a dare, all'impresa appaltatrice, completa informativa dei contenuti del Protocollo aziendale e deve vigilare affinché i lavoratori della stessa o delle aziende terze che operano a qualunque titolo nel perimetro aziendale, ne rispettino integralmente le disposizioni.

5. PULIZIA E SANIFICAZIONE IN AZIENDA

- L'azienda assicura la pulizia giornaliera e la sanificazione periodica dei locali, degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni e di svago, in coerenza con la circolare del Ministero della salute n. 17644 del 22 maggio 2020.
- Nel caso di presenza di una persona con COVID-19 all'interno dei locali aziendali, si procede alla pulizia e sanificazione dei suddetti, secondo le disposizioni della circolare del Ministero della salute n. 5443 del 22 febbraio 2020, nonché alla loro ventilazione.
- Occorre garantire la pulizia, a fine turno, e la sanificazione periodica di tastiere, schermi touch e mouse con adeguati detergenti, sia negli uffici che nei reparti produttivi, anche con riferimento alle attrezzature di lavoro di uso promiscuo.
- L'azienda, in ottemperanza alle indicazioni del Ministero della salute, può organizzare, secondo le modalità ritenute più opportune, interventi particolari/periodici di pulizia anche ricorrendo agli ammortizzatori sociali.
- Nelle aree geografiche a maggiore endemia o nelle aziende in cui si sono registrati casi sospetti di COVID-19, in aggiunta alle normali attività di pulizia, è necessario prevedere, alla riapertura, una sanificazione straordinaria degli ambienti, delle postazioni di lavoro e delle aree comuni, ai sensi della citata circolare del Ministero della salute 5443 del 22 Febbraio 2020.

6. PRECAUZIONI IGIENICHE PERSONALI

- È obbligatorio che le persone presenti in azienda adottino tutte le precauzioni igieniche, in particolare per le mani.
- L'azienda mette a disposizione idonei e sufficienti mezzi detergenti per le mani.
- È favorita la preparazione da parte dell'azienda del liquido detergente secondo le indicazioni dell'OMS.
(https://www.who.int/gpsc/5may/Guide_to_Local_Production.pdf)

| | | |
|--|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | <p style="text-align: center;">Gara</p> Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | <p style="text-align: center;">ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19</p> |
|--|---|---|

- È raccomandata la frequente pulizia delle mani, con acqua e sapone.
- I detergenti per le mani, di cui sopra, devono essere accessibili a tutti i lavoratori anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili.

7. DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

- L'adozione delle misure di igiene e dei dispositivi di protezione individuale indicati nel presente Protocollo di regolamentazione è fondamentale; tenuto conto del perdurare della situazione emergenziale, si continua a raccomandare un loro utilizzo razionale – come peraltro sottolineato dall'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) – secondo la disciplina vigente.
- Sono considerati dispositivi di protezione individuale (DPI), ai sensi dell'articolo 74, comma 1, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, le "mascherine chirurgiche" di cui all'articolo 16, comma 1, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il cui uso è disciplinato dall'articolo 5-bis del medesimo decreto-legge. Pertanto, in tutti i casi di condivisione degli ambienti di lavoro, al chiuso o all'aperto, è comunque obbligatorio l'uso delle mascherine chirurgiche o di dispositivi di protezione individuale di livello superiore. Tale uso non è necessario nel caso di attività svolte in condizioni di isolamento, in coerenza con quanto previsto dal DPCM 2 marzo 2021.
- Nella declinazione delle misure del presente Protocollo all'interno dei luoghi di lavoro, sulla base del complesso dei rischi valutati a partire dalla mappatura delle diverse attività dell'azienda, si adotteranno DPI idonei.

8. GESTIONE SPAZI COMUNI (MENSA, SPOGLIATOI, AREE FUMATORI, DISTRIBUTORI DI BEVANDE E/O SNACK)

- L'accesso agli spazi comuni, comprese le mense aziendali, le aree fumatori e gli spogliatoi è contingentato, con la previsione di una ventilazione continua dei locali, di un tempo ridotto di sosta all'interno di tali spazi e con il mantenimento della distanza di sicurezza di un metro tra le persone che li occupano.
- Occorre provvedere all'organizzazione degli spazi e alla sanificazione degli spogliatoi, per lasciare nella disponibilità dei lavoratori luoghi per il deposito degli indumenti da lavoro e garantire loro idonee condizioni igieniche sanitarie.
- Occorre garantire la sanificazione periodica e la pulizia giornaliera, con appositi detergenti, dei locali mensa e delle tastiere dei distributori di bevande e snack.

| | | |
|--|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricerche e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|---|---|

9. ORGANIZZAZIONE AZIENDALE (TURNAZIONE, TRASFERTE E SMART WORK, RIMODULAZIONE DEI LIVELLI PRODUTTIVI)

Con riferimento a quanto previsto dal dPCM 2 marzo 2021, articoli 4 e 30, limitatamente al periodo dell'emergenza dovuta al COVID-19, le imprese potranno, avendo a riferimento quanto previsto dai CCNL e favorendo così le intese con le rappresentanze sindacali aziendali:

- disporre la chiusura di tutti i reparti diversi dalla produzione o, comunque, di quelli dei quali è possibile il funzionamento mediante il ricorso al lavoro agile e da remoto; • procedere ad una rimodulazione dei livelli produttivi;
- assicurare un piano di turnazione dei lavoratori dedicati alla produzione con l'obiettivo di diminuire al massimo i contatti e di creare gruppi autonomi, distinti e riconoscibili;
- utilizzare il lavoro agile e da remoto per tutte quelle attività che possono essere svolte in tale modalità, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione.

Nel caso vengano utilizzati ammortizzatori sociali, anche in deroga, valutare sempre la possibilità di assicurare che gli stessi riguardino l'intera compagine aziendale, se del caso anche con opportune rotazioni del personale coinvolto; utilizzare in via prioritaria gli ammortizzatori sociali disponibili nel rispetto degli istituti contrattuali (par, rol, banca ore) generalmente finalizzati a consentire l'astensione dal lavoro senza perdita della retribuzione. Nel caso in cui l'utilizzo di tali istituti non risulti sufficiente, si utilizzeranno i periodi di ferie arretrati e non ancora fruiti.

In merito alle trasferte nazionali ed internazionali, è opportuno che il datore di lavoro, in collaborazione con il MC e il RSPP, tenga conto del contesto associato alle diverse tipologie di trasferta previste, anche in riferimento all'andamento epidemiologico delle sedi di destinazione.

Il lavoro agile e da remoto continua ad essere favorito, anche nella fase di progressiva ripresa delle attività, in quanto utile e modulabile strumento di prevenzione, ferma la necessità che il datore di lavoro garantisca adeguate condizioni di supporto al lavoratore e alla sua attività (assistenza nell'uso delle apparecchiature, modulazione dei tempi di lavoro e delle pause).

È necessario il rispetto del distanziamento sociale, anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro, compatibilmente con la natura dei processi produttivi e degli spazi aziendali.

Nel caso di lavoratori che non necessitano di particolari strumenti e/o attrezzature di lavoro e che possono lavorare da soli, gli stessi potrebbero, per il periodo transitorio, essere posizionati in spazi ricavati ad esempio da uffici inutilizzati o sale riunioni.

Per gli ambienti dove operano più lavoratori contemporaneamente, potranno essere individuate soluzioni innovative come, ad esempio, il riposizionamento delle postazioni di lavoro adeguatamente distanziate tra loro, ovvero soluzioni analoghe.

| | | |
|--|--|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|--|---|

L'articolazione del lavoro potrà essere ridefinita con orari differenziati, che favoriscano il distanziamento sociale riducendo il numero di presenze in contemporanea nel luogo di lavoro e prevenendo assembramenti all'entrata e all'uscita con flessibilità degli orari.

È essenziale evitare aggregazioni sociali, anche in relazione agli spostamenti per raggiungere il posto di lavoro e rientrare a casa (commuting), con particolare riferimento all'utilizzo del trasporto pubblico.

Per tale motivo andrebbero incentivate forme di trasporto verso il luogo di lavoro con adeguato distanziamento fra i viaggiatori e favorendo l'uso del mezzo privato o di navette.

10. GESTIONE ENTRATA E USCITA DEI DIPENDENTI

- Si favoriscono orari di ingresso/uscita scaglionati in modo da evitare il più possibile contatti nelle zone comuni (ingressi, spogliatoi, sala mensa).
- Dove possibile, occorre dedicare una porta di entrata e una porta di uscita da questi locali e garantire la presenza di detergenti segnalati da apposite indicazioni.

11. SPOSTAMENTI INTERNI, RIUNIONI, EVENTI INTERNI E FORMAZIONE

- Gli spostamenti all'interno del sito aziendale devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni aziendali.
- Non sono consentite le riunioni in presenza. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza, nell'impossibilità di collegamento a distanza, dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione necessaria e, comunque, dovranno essere garantiti il distanziamento interpersonale, l'uso della mascherina chirurgica o dispositivi di protezione individuale di livello superiore e un'adeguata pulizia e areazione dei locali.
- Sono sospesi tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione in modalità in aula, anche obbligatoria, fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente. Sono consentiti in presenza, ai sensi dell'articolo 25, comma 7, del DPCM 2 marzo 2021, gli esami di qualifica dei percorsi di leFP, nonché la formazione in azienda esclusivamente per i lavoratori dell'azienda stessa, secondo le disposizioni emanate dalle singole regioni, i corsi di formazione da effettuarsi in materia di protezione civile, salute e sicurezza, i corsi di formazione individuali e quelli che necessitano di attività di laboratorio, nonché l'attività formativa in presenza, ove necessario, nell'ambito di tirocini, stage e attività di laboratorio, in coerenza con i limiti normativi vigenti, a condizione che siano attuate le misure di contenimento del rischio di cui al «Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione» pubblicato dall'INAIL. È comunque possibile, qualora l'organizzazione aziendale lo permetta, effettuare la formazione a distanza, anche per i lavoratori in lavoro agile e da remoto.

| | | |
|--|---|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | <p style="text-align: center;">Gara</p> Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|---|---|

12. GESTIONE DI UNA PERSONA SINTOMATICA IN AZIENDA

- Nel caso in cui una persona presente in azienda sviluppi febbre (temperatura corporea superiore a 37,5° C) e sintomi di infezione respiratoria o simil-influenzali quali la tosse, lo deve dichiarare immediatamente all'ufficio del personale e si dovrà procedere al suo isolamento in base alle disposizioni dell'autorità sanitaria e a quello degli altri presenti, dai locali; l'azienda procede immediatamente ad avvertire le autorità sanitarie competenti e i numeri di emergenza per il COVID-19 forniti dalla Regione o dal Ministero della salute.
- Il lavoratore, al momento dell'isolamento, deve essere subito dotato - ove già non lo fosse - di mascherina chirurgica.
- L'azienda collabora con le Autorità sanitarie per la definizione degli eventuali "contatti stretti" di una persona presente in azienda che sia stata riscontrata positiva al tampone COVID-19, anche con il coinvolgimento del MC. Ciò al fine di permettere alle autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. Nel periodo dell'indagine, l'azienda potrà chiedere agli eventuali possibili contatti stretti di lasciare cautelativamente lo stabilimento, secondo le indicazioni dell'Autorità sanitaria.

13. SORVEGLIANZA SANITARIA/MEDICO COMPETENTE/RLS

- La sorveglianza sanitaria deve proseguire, rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni del Ministero della salute (cd. decalogo).
- La sorveglianza sanitaria rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale: sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio. La sorveglianza sanitaria deve tendere al completo, seppur graduale, ripristino delle visite mediche previste, a condizione che sia consentito operare nel rispetto delle misure igieniche raccomandate dal Ministero della salute e secondo quanto previsto dall'OMS, previa valutazione del medico competente che tiene conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento, in coerenza con la circolare del Ministero della salute del 29 aprile 2020 e con la circolare interministeriale del 4 settembre 2020.
- Il medico competente collabora con il datore di lavoro, il RSPP e le RLS/RLST nell'identificazione ed attuazione delle misure volte al contenimento del rischio di contagio da virus SARS-CoV-2/COVID-19.
- Il medico competente, ove presente, attua la sorveglianza sanitaria eccezionale ai sensi dell'articolo 83 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, ai fini della tutela dei lavoratori fragili secondo le definizioni e modalità di cui alla circolare congiunta del Ministero della salute e del Ministero del lavoro e delle politiche sociali del 4 settembre 2020, nel rispetto della riservatezza.

| | | |
|--|--|---|
| ISMETT Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico Servizio di Prevenzione e Protezione | Gara Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | ALLEGATO D DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19 |
|--|--|---|

- Il medico competente, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, potrà suggerire l'adozione di strategie di testing/screening qualora ritenute utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori, anche tenuto conto dell'andamento epidemiologico nel territorio di riferimento e di quanto stabilito nella circolare del Ministero della salute dell'8 gennaio 2021.
- Il medico competente collabora con l'Autorità sanitaria, in particolare per l'identificazione degli eventuali "contatti stretti" di un lavoratore riscontrato positivo al tampone COVID-19 al fine di permettere alle Autorità di applicare le necessarie e opportune misure di quarantena. In merito ai "contatti stretti", così come definiti dalla circolare del Ministero della salute del 29 maggio 2020, è opportuno che la loro identificazione tenga conto delle misure di prevenzione e protezione individuate ed effettivamente attuate in azienda, ai fini del contenimento del rischio da SARS-CoV-2/COVID-19.
- La riammissione al lavoro dopo infezione da virus SARS-CoV-2/COVID-19 avverrà in osservanza della normativa di riferimento. Per il reintegro progressivo dei lavoratori già risultati positivi al tampone con ricovero ospedaliero, il MC effettuerà la visita medica prevista dall'articolo 41, comma 2, lett. e-ter del d.lgs. n. 81/2008 e successive modificazioni (visita medica precedente alla ripresa del lavoro a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi), al fine di verificare l'idoneità alla mansione - anche per valutare profili specifici di rischiosità - indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

14. AGGIORNAMENTO DEL PROTOCOLLO DI REGOLAMENTAZIONE

- È costituito in azienda un Comitato per l'applicazione e la verifica delle regole contenute nel presente Protocollo di regolamentazione, con la partecipazione delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.
- Laddove, per la particolare tipologia di impresa e per il sistema delle relazioni sindacali, non si desse luogo alla costituzione di comitati aziendali, verrà istituito, un Comitato Territoriale composto dagli Organismi paritetici per la salute e la sicurezza, laddove costituiti, con il coinvolgimento degli RLST e dei rappresentanti delle Parti sociali.
- Per le finalità del presente Protocollo, potranno essere costituiti, a livello territoriale o settoriale, appositi comitati ad iniziativa dei soggetti firmatari, anche con il coinvolgimento delle autorità sanitarie locali e degli altri soggetti istituzionali

| | | |
|---|--|--|
| ISMETT <i>Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico</i> Servizio di Prevenzione e Protezione | <p style="text-align: center;">Gara</p> Servizio di fornitura mediante contratto quinquennale ad esecuzione periodica di strumenti, reagenti per emogasanalisi da installare presso la Sede Clinica di ISMETT, Via E. Tricomi 5 - Palermo | <p style="text-align: center;">ALLEGATO D</p> <p style="text-align: center;">DUVRI PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE PER IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL COVID19</p> |
|---|--|--|

coinvolti nelle iniziative per il contrasto della diffusione del virus SARS-CoV2/COVID-19.